



NÜN DLA PÈNA NÈRA

POSTE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE-AUT.N°MIPA/LO-NO/075/2023 PERIODICO ROC
Distribuzione Gratuita ai Soci - anno 38 - n. 2 (115) - Agosto 2026
TASSA PAGATA - TAXEPERCUE

26 APRILE 2026
COSTITUZIONE
GRUPPO
DI CERANO





PRESIDENTE
Marco Caviggioli

DIRETTORE RESPONSABILE
Matteo Caminiti

COMITATO D'ONORE DI REDAZIONE
Marco Caviggioli, Matteo Caminiti,
Claudio Crepaldi, Riccardo Garavaglia,
Gianantonio Gavinelli, Marco Gavinelli,
Paola Miglio, Giampaolo Sonzini, Pietro Tornotti,
Emilio Zecchini

RACCOLTA PUBBLICITA'
Gino Mantovani

**Autorizzazione del Tribunale di Novara n. 40/89
del 30 novembre 1989.**

Iscrizione ROC n. 38939 del 29/12/2022.

DIREZIONE e REDAZIONE
Sede A.N.A. - Sezione di Novara
Via Risorgimento, 8
28010 Caltignaga (NO)

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
Tipolitografia Botalla srl
Via Fratelli Cairoli, 140
13894 Gaglianico (BI)
Tel.: 015 - 25473526

POSTALIZZAZIONE:
RB Creative - serving excellence
Cartotecnica Errebi
Via Mazzetta, 22
13856 Vigliano Biellese (BI)



In copertina:
26 APRILE 2026
COSTITUZIONE GRUPPO DI CERANO

IN QUESTO NUMERO

- Editoriale del Presidente	3
- Tre giorni di festa straordinari a Genova per la nostra Adunata (Arturo Zaino)	4
- Camposcuola a Fobello (Matteo Caminiti)	6
- Terdobbiato: il nostro primo anno (Erminia Poppi)	9
- Trenta candeline sono state spente dal Gruppo di Bellinzago domenica 3 maggio 2026, giorno in cui il gruppo ha festeggiato il proprio trentesimo anniversario di costituzione (Mauro Boles)	10
- A Gemona per le celebrazioni del 50° anniversario del terremoto del Friuli (Arturo Zaino)	12
- Festa per la nostra Sezione e per i 45 anni del Gruppo di Romentino (Arturo Zaino)	13
- Novara e Vercelli unite dai valori Alpini in occasione della Festa Sezionale e del 70° del Gruppo di Crescentino (arturo Zaino)	15
- La drappella del Battaglione Edolo tornata a casa (Giampaolo Bertaglia)	17
- Una nostra delegazione in prima fila all'inaugurazione della struttura Polifunzionale degli Alpini ad Accumoli (Arturo Zaino)	18
- Le Penne nere di Castelletto festeggiano il compleanno del "Grande Vecio" Sergio Pedrolì (Pierangelo Minella)	19
- 26 aprile 2026: costituzione Gruppo di Cerano (Arturo Zaino)	20
- A Gemona per le celebrazioni del 50° anniversario del terremoto del Friuli (Arturo Zaino)	22
- Alle Olimpiadi di Milano Cortina un'esperienza unica e ricca (Piercarlo Nino)	23
- La mia avventura a Milano Cortina, dove nascono legami che rimangono per sempre (Ignazio Falcone)	25
- Garbagna Novarese in gita alla Sacra di San Michele: una giornata di storia, amicizia e valori alpini (Luca Masoero)	27
- Il Gruppo di Sizzano si impegna per l'ambiente e per la comunità locale (Claudio Crepaldi)	29
- Le Penne nere di Borgolavazzo commemorano la Liberazione (Giovanni Locatelli)	29
- Il ricet-dario (Dario Ribotto)	31
- Una cerimonia speciale e unica per il novarese Ignazio Falcone, che riceve il Cappello Alpino (Iganzio Falcone)	33
- Il Gruppo di Galliate va al concerto del coro CAI "Città di Novara" (Franco Sannino)	35
- Gli Alpini al fianco dei ragazzi che compiono 18 anni e che ricevono in dono la Costituzione (Franco Sannino)	35
- Il canto del "Mistero" (Antonio Palombo)	37
- Il secondo Reggimento Genio Guastatori dell'Esercito bonifica 43 ordigni bellici della Grande Guerra	38
- Anagrafe alpina	39
- Maggiore Agostino Zappa	40

Editoriale del Presidente



Carissimi Alpini, Amici e Aggregati, quando leggerete queste righe saremo ormai nel pieno dell'estate e una parte importante del nostro anno associativo sarà già trascorsa. È quindi il momento giusto per volgere lo sguardo ai mesi passati e constatare, con soddisfazione, come la nostra Sezione continui a distinguersi per partecipazione, spirito di servizio e capacità di coinvolgimento.

Le attività illustrate durante l'Assemblea dei Delegati dello scorso marzo si sono svolte regolarmente, grazie all'impegno dei Gruppi, dei Consiglieri e di tutti coloro che, spesso lontano dai riflettori, dedicano tempo ed energie alla vita associativa. A loro va il mio più sincero ringraziamento.

Tra gli appuntamenti più significativi ricordo con piacere l'inaugurazione del nuovo Gruppo di Cerano. È stato un momento importante, vissuto con grande partecipazione e autentico entusiasmo, che ha segnato l'ingresso di una nuova realtà nella nostra famiglia alpina. A tutti gli Alpini, Amici e Aggregati ceranesi rivolgo l'augurio di un percorso ricco di soddisfazioni e di presenza attiva sul territorio.

L'Adunata Nazionale di Genova ci ha visto partecipare nei momenti più significativi del programma. Desidero rivolgere un particolare ringraziamento al Gruppo di Oleggio e al Coro ANA "La Guandra" per la toccante cerimonia svolta presso il Memoriale del Ponte Morandi, nel ricordo dei tre cittadini oleggesi tragicamente scomparsi nel crollo.

La nostra Festa Sezionale, ospitata dal Gruppo di Romentino in occasione del suo 45° anniversario di fondazione, è stata una bella occasione di incontro e di amicizia alpina. A tutti i componenti del Gruppo rinnovo i complimenti e l'augurio di proseguire con lo stesso entusiasmo la loro preziosa attività.

Particolarmente sentite sono state anche le celebrazioni in Friuli per il 50° anniversario del terremoto del 1976. Ricordare quanto accaduto significa rendere omaggio alle vittime, ma anche a quanti seppero trasformare una tragedia in un esempio di solidarietà e ricostruzione. In quella pagina di storia gli Alpini e l'ANA furono protagonisti di un impegno straordinario, testimoniando concretamente i valori che ancora oggi ci guidano.

Con orgoglio desidero inoltre congratularmi con il nostro Past President, Antonio Palombo, per l'elezione a Consigliere Nazionale. È un incarico prestigioso che rappresenta un riconoscimento alle sue capacità e alla passione con cui ha sempre servito la nostra Associazione.

Un pensiero speciale voglio infine dedicarlo al Campo Scuola di Fobello, iniziativa nella quale crediamo fortemente. Grazie al lavoro di Consiglieri, Alpini, Amici e Aggregati, circa venti ragazzi e ragazze hanno potuto vivere un'esperienza formativa fatta di condivisione, rispetto, collaborazione e contatto con la montagna. In un tempo in cui spesso prevale l'individualismo, vedere dei giovani imparare il valore del "noi" rappresenta un risultato che ci deve rendere orgogliosi e guardare al futuro con fiducia.

Per motivi personali, negli ultimi mesi non sempre ho potuto essere presente come avrei desiderato. Per questo desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno dimostrato comprensione, sostegno e vicinanza. La forza della nostra Associazione risiede anche in questo: nella capacità di fare squadra e di sostenersi reciprocamente nei momenti più difficili.

Con lo stesso spirito che ci accompagna da sempre, continueremo a lavorare insieme per mantenere viva e forte la nostra Sezione, custode di valori che meritano di essere tramandati alle nuove generazioni.

In alto la penna, perché la marcia continua!

Il vostro Presidente

Tre giorni di festa straordinari a Genova per la nostra Adunata

di Arturo Zaino

Venerdì 8 maggio partenza di buon'ora per partecipare al più importante raduno dell'anno della nostra Associazione. In mattinata, dopo l'arrivo a Varazze ed il deposito in albergo dei bagagli, in attesa del pranzo, passeggiata sul lungomare. La nostra delegazione era composta dal Presidente Marco Caviglioli, dal Vice Presidente Mauro Signini, dal Vice Presidente Vicario Riccardo Garavaglia, dal Capogruppo di Romentino Renato Torri e dall'Alpino Arturo Zaino. In mattinata siamo stati raggiunti da Mauro Boles, fotografo ufficiale della Sezione, e da Pietro Miglio, Alfiere del Gruppo di Bellinzago. A Genova, intanto, la manifestazione si è aperta con l'alzabandiera in Piazza De Ferrari. La Sezione di Novara è stata rappresentata

dal Consigliere Giovanni Bovio che ha presenziato alla cerimonia. Al pomeriggio, abbiamo effettuato una visita alla città in zona Porto Antico e abbiamo assistito in Piazza De Ferrari, gremita dagli Alpini e dalla cittadinanza, all'arrivo della Bandiera di Guerra del 2° Reggimento Alpini, scesa dal veliero "Amerigo Vespucci" sfilando per le vie cittadine fino a Piazza De Ferrari, seguita dal Labaro ANA, dai gonfalonni e dal vessillo della Sezione Ana di Genova. Dopo il discorso di benvenuto della città, sono stati resi gli onori alla bandiera di guerra. Sabato 9 maggio, al pomeriggio, partenza in treno alla volta di Genova per assistere, alla 16.30, alla Santa Messa nella Cattedrale



di San Lorenzo, officiata dall'Arcivescovo Padre Marco Tasca. La piazza antistante era gremita di persone che attendevano l'apertura dei cancelli per partecipare al rito religioso. Nonostante la considerevole capienza, non è stato possibile far entrare tutti. L'accesso è stato sospeso non appena valutata l'opportunità di bloccare gli ingressi. Al termine, sfilata dal Labaro ANA e del vessillo della Sezione di Genova fino a Piazza Matteotti, dove sono state poi enunciate le allocuzioni delle autorità. Domenica 10 maggio, sempre in treno, arrivo a Genova per partecipare nel pomeriggio allo sfilamento della nostra Sezione. L'ammassamento è avvenuto in Piazza Caviglioglio, con l'arrivo di tutti i membri del Consiglio Sezionale, di numerosi sindaci e dei Gruppi della Sezione. Naturalmente non poteva mancare una presenza illustre: quella dell'Assessore all'ambiente Regione Piemonte Matteo Marnati, da sempre presente alle nostre manifestazioni e quella del

Colonnello Federico Boldrin, 98° Comandante del Reggimento Nizza Cavalleria (1°), con sede in Bellinzago Novarese. Verso le 18 è iniziata la sfilata per le vie cittadine che, dopo il passaggio davanti alle tribune, è terminata in via Carlo Barabino. Scioglimento e rientro.



Al campo scuola alpino di Fobello, dove i ragazzi diventano amici nel segno dei valori alpini

di Matteo Caminiti



Buona la prima per il campo scuola alpino organizzato dalla nostra Sezione ANA. La prima edizione dell'iniziativa concepita con questo formato e con la partecipazione degli Alpini di tutta la Sezione è stata un successo. La manifestazione è andata in scena tra il 21 e il 28 giugno scorsi e ha raccolto la partecipazione di ben 21 bambini e ragazzi compresi nella fascia di età tra gli 11 e i 14 anni. Un'iniziativa capace di unire formazione, spirito di gruppo e scoperta dei valori fondanti della tradizione alpina. Per un'intera settimana ragazze e ragazzi hanno vissuto un'esperienza immersiva a stretto contatto con la montagna, guidati dai volontari alpini e da istruttori qualificati. Il programma prevedeva attività escursionistiche, nozioni di orientamento, educazione ambientale, primo soccorso e momenti dedicati alla conoscenza della storia e delle tradizioni delle Penne Nere. Non si è trattato soltanto di un campo estivo, ma di un vero e proprio percorso educativo. L'obiettivo era trasmettere ai giovani partecipanti

principi come il rispetto per la natura, la solidarietà, il senso civico e l'importanza del lavoro di squadra. Valori che da sempre contraddistinguono l'operato degli Alpini, dentro e fuori dall'ambito militare. La scelta di Fobello e della Valsesia per organizzare le attività non è stata casuale. Il territorio offre un ambiente ideale per questo tipo di iniziative: boschi, sentieri e paesaggi incontaminati diventano così una palestra naturale dove mettersi alla prova e crescere. Accanto alle attività pratiche non sono mancati momenti di condivisione e socialità fondamentali per creare legami duraturi tra i partecipanti. Le serate sono state un'occasione di confronto, racconto ed esperienza, in un clima familiare ed accogliente.



All'organizzazione dell'evento hanno collaborato in prima persona gli Alpini Rubens Busti, Giulia Riccardi, Enzia Battaglia, Renzo, Giuseppe, Piero e Donato Tornotti, Silvia Battaini e Giovanni Bovio segretario della Sezione.

"E' la prima volta che organizzavamo questa manifestazione a livello di Sezione e non solo con il supporto del gruppo di Protezione civile – dicono i volontari – è stata davvero un'esperienza emozionante. Tra gli iscritti avevamo 18 ragazzi e 3 ragazze. Li abbiamo coinvolti in varie attività che andavano dalla classica passeggiata in montagna all'incontro con un ispettore di Polizia che ha parlato ai giovani di bullismo, cyberbullismo e violenza sulle donne. Una giornata intera l'abbiamo passata con i militari della Babini del Nizza Cavalleria, poi con gli Alpini di Oleggio abbiamo organizzato una caccia al tesoro e anche delle attività di gioco in collaborazione con il Comune di Fobello.





In generale è stata una bellissima esperienza: i ragazzi hanno risposto molto positivamente. E così anche i loro genitori". A tutti i partecipanti è stato fatto compilare un breve questionario sull'esperienza vissuta e i risultati sono stati decisamente incoraggianti. "La soddisfazione più grande? - dice Rubens Busti, coordinatore dell'iniziativa - è stata sicuramente quella di leggere i messaggi che i ragazzi hanno scritto per noi dopo il campo scuola. Uno di essi ha scritto una cosa che mi ha colpito particolarmente: "Uno dei miei sogni è quello di diventare un Alpino - ha scritto - è un mio sogno



da prima che venissi qui. Continuate così: noi impariamo da voi e voi da noi". Il mio obiettivo era far sì che quei ragazzi, che si trovavano in un contesto in cui non si conoscevano, dopo il campo scuola diventassero amici. E a giudicare da quante volte li ho visti scambiarsi i numeri di telefono, direi che il traguardo è stato ampiamente raggiunto".





dal 1993

Osteria Goblin

UN MENU'
TRA TERRA E MARE

VIA G. MAGISTRINI, 21
28015 MOMO (NO)
CELL. 3895082766

MAGNETI MARELLI



FRIGATO

AUTORIPARAZIONI



MECCANICO
ELETTRAUTO
GOMMISTA

Via Roma 68/A
Fara Novarese (NO)
Tel. 0321-819502
info@frigato-autoriparazioni.it

Terdobbiate: il nostro primo anno

di Erminia Poppi

A un anno dalla costituzione del Gruppo Alpini di Terdobbiate possiamo guardare con soddisfazione al cammino percorso insieme. Quella che inizialmente era un'idea condivisa tra compaesani è diventata una realtà concreta, viva e ben inserita nella comunità. La nascita del gruppo ha rappresentato per tutti noi motivo di orgoglio, ma ancora più importante è stato riuscire a farlo crescere grazie all'impegno, alla disponibilità e allo spirito di collaborazione di ognuno. Fin dall'inizio non sono mancati entusiasmo, partecipazione e voglia di fare: ciascuno ha dato il proprio contributo con autentico spirito alpino e forte senso di appartenenza. L'inaugurazione del Gruppo, il 30 marzo 2025, rimane certamente uno dei momenti più emozionanti vissuti insieme, una giornata che ha saputo unire alpini, cittadini e amici in un clima di partecipazione e fraternità. Ma il valore di questo primo anno si è visto soprattutto nella quotidianità, nella presenza costante del gruppo e nella volontà di rendersi utile alla comunità. Tra i risultati più significativi di questi mesi vi è sicuramente la sistemazione della nuova sede, che è diventata un luogo accogliente e punto di riferimento per il gruppo. Un traguardo importante che rappresenta non solo uno spazio fisico, ma anche la

casa dei valori alpini e della nostra amicizia. Il gruppo ha inoltre partecipato con presenza e rispetto alle ricorrenze istituzionali e alle commemorazioni dedicate al ricordo delle guerre e di quanti hanno sacrificato la propria vita per la Patria. Momenti sentiti e importanti che ci ricordano, oggi più che mai, il valore della memoria e il dovere di tramandare alle nuove generazioni.

Essere Alpini significa infatti non solo custodire tradizioni e ricordi, ma anche mettersi al servizio del territorio e della comunità. Per questo il gruppo ha preso parte con entusiasmo alle attività del paese, collaborando alle iniziative locali e offrendo sempre una mano quando necessario. È proprio questo spirito di volontariato, disponibilità e amicizia che ci rende fieri del percorso intrapreso.

In pochi mesi si è creato un bellissimo clima di collaborazione e fratellanza, che rappresenta la base più solida per il futuro del gruppo. Con la stessa semplicità e voglia di fare che ci hanno accompagnato fin dall'inizio, guardiamo avanti con entusiasmo, pronti a continuare il nostro cammino insieme, per il paese e per i valori alpini che ci uniscono.



Bovio Assicurazioni S.A.S.

28043 Bellinzago N. (NO)
Via Libertà 168A
Tel. 0321 92 73 73
Fax 0321 92 72 98



28047 Oleggio (NO)
Via Roma 17
Tel. e Fax 0321 99 84 80

info@bovioassicurazioni.it

Trenta candeline sono state spente dal Gruppo di Bellinzago domenica 3 maggio 2026, giorno in cui il gruppo ha festeggiato il proprio trentesimo anniversario di costituzione

di Mauro Boles

Trenta candeline sono state spente dal Gruppo di Bellinzago domenica 3 maggio 2026, giorno in cui il gruppo ha festeggiato il proprio trentesimo anniversario di costituzione.

Trent'anni possono sembrare pochi a qualcuno, soprattutto se confrontati con la storia ultracentenaria della Sezione o a quella di qualche altro gruppo ben più longevo; eppure, se andiamo a sfogliare le pagine di questo libro fatto di tre decenni, possiamo vedere quante persone si sono avvicendate, e quante iniziative sono state fatte, sempre per il bene della comunità e ispirati dai valori alpini che i nostri padri ci hanno tramandato, come hanno ricordato anche il Capogruppo Andrea Apostolo e il Sindaco di Bellinzago Fabio Sponghini.

Come si può leggere nella Storia del Gruppo di Bellinzago, «Il 25 novembre 1996, alla presenza del Presidente Sezionale Achille Ugazio, del Vicepresidente Sezionale Dante Capra, del Segretario Sezionale Giorgio Taccola, del Tesoriere Sezionale Ludovico Rodolfi e del Capogruppo di Marano Ticino Giuseppe Gattico si indice la riunione costitutiva del gruppo ed alle ore 21:29 nasce ufficialmente il Gruppo Alpini di Bellinzago. Il primo Consiglio Direttivo che ha segnato la svolta



vedeva come Capogruppo (in carica fino al 2002) Claudio Miglio, con Vice-capogruppo Giuseppe Apostolo, Segretario Nicola Bovio, Tesoriere Claudio Borzini e come Consiglieri Ermanno Apostolo, Secondo Apostolo, Remo Baggio, Giovanni Fortina, Graziano Gavinelli, Maurizio Gibbin, Pierluigi Marchi (Alfiere), Moreno Miglio, Roberto Miglio, Alessandro Vecchio e Roberto Vecchio». La festa si è svolta in una bella e calda domenica di inizio maggio, con il programma tradizionale, iniziato con l'Alzabandiera presso la piazza del municipio, per poi sfilare, accompagnati dalla Fanfara Valle Elvo,





prima al Monumento ai Caduti, poi al Monumento degli Alpini, posti nei quali sono stati resi gli Onori ai Caduti. Le allocuzioni hanno visto il saluto dapprima del Capogruppo Andrea Apostolo, che ha ringraziato tutte le autorità e tutti i convenuti, seguito da quello del Sindaco Fabio Sponghini e del Vicepresidente provinciale Andrea Crivelli. Ha poi preso la parola il Presidente Sezionale Marco Caviggioli, che è stato anche il terzo Capogruppo di Bellinzago, e che ha espresso la propria commozione per l'evento, evidenziando come, se non fosse nato il gruppo Alpini a Bellinzago, probabilmente ora non sarebbe qui in veste di Presidente Sezionale. La Sezione e il Consiglio Direttivo hanno voluto omaggiare il gruppo con una targa ricordo. Il corteo è poi proseguito in direzione della Chiesa di

Sant'Anna, dove è stata celebrata la Santa Messa da parte di Don Marco Gaiani, durante la quale è stata letta la Preghiera dell'Alpino e intonato il "Signore delle cime".

All'uscita della chiesa la cerimonia si è conclusa con l'Ammainabandiera.

A seguire, il momento conviviale con il pranzo presso l'Oratorio, al quale ci siamo diretti in corteo preceduti dalla Fanfara. Qui, grazie al preziosissimo supporto dei cuochi volontari dell'AIB e dei ragazzi dell'oratorio, il pomeriggio è trascorso in allegria, tra buon cibo, brindisi e l'intrattenimento dei musicanti. Nelle pause tra le varie portate, c'è stato anche il momento per la consegna delle targhe ricordo ai sacerdoti, alla Fanfara, al rappresentante della sezione ospite di Omegna, e soprattutto a tutti gli ex-capigruppo, a partire da Marco Caviggioli, che in qualità di presidente sezione ha poi omaggiato Claudio Miglio (purtroppo assente), Maurizio Gibin, Pier Luigi Marchi, Roberto Vecchio e Andrea Apostolo. Un breve carosello della Fanfara nel campo da calcio dell'oratorio ha concluso la giornata a pomeriggio ormai inoltrato.

Il Capogruppo e tutto il CDS desiderano ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per l'allestimento e l'organizzazione dell'evento, in tutte le sue forme, la Parrocchia, l'Oratorio, e soprattutto tutti coloro che con la loro partecipazione hanno permesso di aggiungere un altro piccolo tassello alla storia trentennale del Gruppo di Bellinzago.





NOVARA

Via DanteAlighieri, 2/a
Tel. 0321.515281

MORTARA

Corso Garibaldi, 110
Tel. 0384.92579

SPECIALITÀ Il Raviolo d'Oca De.Co. di Mortara

pastafrescalalla.com
info@pastafrescalalla.com



Il nostro canale Whatsapp

Ogni giorno pubblichiamo il menù con i nostri
prodotti di gastronomia

 [WHATSAPP.COM](https://www.whatsapp.com)



↑
link in bio

GESON
GIOIELLI
dal 1980

il TAU

2026
Anno di San Francesco

nell'ottavo centenario
della sua morte,
lo ricordiamo con il TAU
simbolo spirituale
con il quale San Francesco
amava firmare
le sue lettere
e le benedizioni



Via Roma, 9 - OLEGGIO - tel. 335 172 7992 - www.gioielleriageson.com - e-mail: info@gioielleriageson.com

- Riparazione e revisione di tutti gli orologi • Riparazioni pendoli, cucù e orologi antichi • Riparazioni di argenteria, gioielleria, oreficeria
- Realizzazione di gioielli su commissione • Infilatura collane di perle e pietre dure • Incisioni personalizzate



Festa per la nostra Sezione e per i 45 anni del Gruppo di Romentino

di Arturo Zaino



La Festa Sezionale andata in scena lo scorso 30 e 31 maggio ha rappresentato anche l'occasione per celebrare il 45° anniversario di fondazione del Gruppo di Romentino.

La manifestazione è iniziata sabato pomeriggio alle 18, presso il Centro Culturale Pio Occhetta, con la presentazione del libro realizzato dalla giornalista Eleonora Groppetti, ricchissimo di immagini fotografiche, nel quale sono stati raccolti cronologicamente i quarantacinque anni del Gruppo. L'autrice è Chiara Garavaglia, figlia del nostro Vice Presidente Vicario Riccardo, che ha anche scattato le fotografie delle feste del Gruppo negli ultimi 20 anni. Al termine della presentazione è stata inaugurata, sempre presso il Centro Culturale, la mostra sulla storia del Gruppo organizzata da Chiara Garavaglia e dal Gruppo Filatelico del paese. Alle 21 in Piazza San Giovanni la Fanfara Alpina Valle Elvo si è esibita in un concerto, seguito dal Carosello finale. Domenica mattina, a partire dalle 9, gli Alpini hanno iniziato a ritrovarsi presso la sede di via Donati. Alle 9.45, dopo l'ingresso nello schieramento del Gonfalone del Comune di Romentino e del Vessillo della Sezione di Novara, è seguita la cerimonia dell'alzabandiera. Dopodiché è iniziato il corteo verso il Monumento all'Apino con deposizione di un omaggio floreale. La sfilata è poi ripresa verso il Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro. Poi è stata la volta delle allocuzioni delle autorità. La sfilata è stata accompagnata dalla Fanfara ANA di Ivrea. Alle 11 Fra Marco ha celebrato la S. Messa nella chiesa parrocchiale, con la partecipazione della Schola Cantorum "Pier Luigi da Palestrina" di Romentino. Al termine, sfilata fino a Piazza San Giovanni, dove è stato effettuato il passaggio della "stecca" dal Sindaco di Romentino Marco Caccia e dal capogruppo Renato Torri al Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Severino Bassanese e al Vice Presidente Vicario Sezionale Riccardo Garavaglia, fino ad arrivare al Vice Prefetto Diego Dalla Verde, con funzioni di Commissario presso il Comune di Trecate e al capogruppo di Trecate Pierangelo Carletti, che ospiteranno la Festa Sezionale nel 2027. La manifestazione si è conclusa con il rientro presso la Sede di via Donati per l'ammainabandiera, seguito dal rompete le righe. Alle 12.30 pranzo presso il Centro Culturale di Romentino, al quale hanno aderito molti partecipanti.

A corredo della cronaca della manifestazione, qui di seguito vengono segnalate le autorità e le persone che hanno contribuito con la loro presenza alla riuscita della festa sezionale: Severino Bassanese, Vice Presidente Ass. Naz. Alpini, Antonio Palombo, neo Consigliere Nazionale, Gaetano Nastri, Senatore della Repubblica, Daniela Cameroni, Assessore Consiglio Regione Piemonte, Arch. Marco Caccia, Sindaco di Romentino e Presidente della Provincia di Novara, Ing. Lido Beltrame, Sindaco di Recetto e Assessore Provincia di Novara, Rappresentanti altri comuni di Terdobbiate, Marano Ticino e Trecate, Ivana Medina, Commissario Capo della Polizia Locale di Romentino, Maria Lucia Taglioni, Commendatore che è Presidente della Federazione Provinciale di Novara e VCO dell'Istituto del Nastro Azzurro, Franca Orlandi, madrina del Gruppo e figlia di Pietro Orlandi medaglia d'Argento al quale è intitolato il nostro Gruppo, Gianfranco Polvara, Maresciallo Aiutante Alpino e ex fondista italiano, che ha partecipato a cinque edizioni dei Giochi olimpici invernali e a sei Campionati Mondiali, cugino di Franca Orlandi, Riccardo Garavaglia, Vicepresidente Vicario della Sezione di Novara in rappresentanza della Sezione. Per quanto riguarda la nostra associazione hanno aderito: le Sezioni di Acqui Terme, Alessandria, Biella, Domodossola, Intra, Ivrea, Omegna, Vercelli e Varese; 16 Gruppi della nostra Sezione, oltre alla Protezione Civile. I gruppi di altre sezioni erano rappresentati da quelli di Gallarate, Carpi gnano Sesia e Trino Vercellese.

Nel corso del pranzo sono state distribuite targhe ricordo ad Antonio Palombo, neo Consigliere Nazionale ANA, Marino Andreola, Silvano Pozzan, Arturo Zaino e Franco Invernizzi, soci anziani del Gruppo.

Gianni Locatelli, Presidente della Pro Loco di Romentino, Fanfara ANA di Ivrea, Sezione ANA di Novara. In memoria dei Capigruppo che, dal 1981, si sono avvicendati nella conduzione del Gruppo di Romentino: Aldo Odorico (Eredi), Porzio Renato (Eredi), Riccardo Garavaglia, Franca Orlandi, madrina del Gruppo. Non resta che concludere, esprimendo un sentito grazie al Capo Gruppo Renato Torri, che con tanta passione ed entusiasmo ha curato l'organizzazione dell'evento.





GAMBALONGA DECORAZIONI

Decorazioni Gambalonga srl

C.F. P. IVA e Registro Imprese di Novara: 02222750032

R.E.A. N° 223009

Via Strera 23 A - 28047 OLEGGIO (NO)

Cell.: 335/5726203 - 338/8254973

e-mail: Decorazionigambalonga@gmail.com

PEC - decorazionigambalongasrl@pec.it

Codice Univoco T9K4ZHO

Cassa edile impresa 34034

Codice Ditta: 18610199

Matricola azienda 5208863369

Codice INAIL 18610199

Codice Ateco 433400

IBAN - IT63T 03048 10100 0000 000 84833

Novara e Vercelli unite dai valori Alpini in occasione della Festa Sezionale e del 70° del Gruppo di Crescentino *di Arturo Zaino*



Una rappresentanza della Sezione di Novara, composta dal Vice Presidente Vicario Riccardo Garavaglia, dall'Alpino con funzione di alfiere del vessillo sezionale Gian Antonio Gavinelli, dal Capo Gruppo del Gruppo di Romentino Renato Torri, dall'Alpino con funzione di alfiere del gagliardetto del Gruppo Tiziano Bolzon e dall'Alpino Arturo Zaino ha preso parte alla cerimonia per il 7° anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Crescentino della Festa Sezionale di Vercelli. L'evento si è svolto nella mattinata del 19 aprile e ha preso il via a partire dalle 9, con il ritrovo e la registrazione dei vessilli e dei gagliardetti.

Alle 9.30 è stata inaugurata la targa, apposta vicino all'ingresso della sede del Gruppo, intitolata al Capitano Giuseppe Cipolla, socio fondatore del Gruppo medesimo. Il Capo Gruppo Mario Audisio, visibilmente commosso, nel tagliare il nastro, ha preso la parola.

Il suo discorso ha coinvolto emotivamente tutti i presenti, ricordando quanto sia stato attivi il Capitano Cipolla, che ha profuso sempre con entusiasmo il suo operato per far crescere e valorizzare il Gruppo. Con lui sono stati ricordati tutti gli Alpini crescentinesi "andati avanti".

La manifestazione è poi proseguita per le vie del centro, fino a raggiungere il Monumento ai Caduti.

Alle 10.30, dopo la solenne cerimonia dell'alzabandiera, è stata deposta una corona d'alloro in memoria di tutti coloro che hanno sacrificato la vita per la Patria. Le autorità presenti si sono avvicendate per le allocuzioni di rito. Verso le 11 il corteo ha ripreso a sfilare fino a raggiungere la chiesa parrocchiale, dove gli Alpini hanno potuto assistere alla Santa Messa.

Al termine della cerimonia religiosa, sul sagrato della chiesa, è avvenuto il passaggio della stecca al Gruppo di Cigliano, che ospiterà l'edizione 2027 della Festa Sezionale. Dopo lo scioglimento, ci siamo infine recati presso l'Agriturismo Greppi di Crescentino per il pranzo ufficiale.





VALTRA.LOG

VALESIA TRASPORTI & LOGISTICA

Via Carlo Panseri, 90 - 28100 NOVARA (Italia)
Tel.: +39.0321.476094 - E-Mail: info@valtralog.com



I 28040 BORGO TICINO (NO) - Via 1° Maggio, 43
phone +39 0321.96 28 74 - fax +39 0321.90 80 66
e-mail: info@prcimpianti.com - web site: www.prcimpianti.com



Farmacia Baguzzi 1830
Via Magistrini 14, Momo (NO)
Tel. 0321-926033
www.farmaciaeredibaguzzi.it
farmbaguzzi@gmail.com

Presso la farmacia sono disponibili i seguenti SERVIZI:

- **AUTOANALISI** di: glicemia, emoglobina glicata, colesterolo tot, HDL, profilo lipidico, trigliceridi, transaminasi (GOT, GGT, GTP), creatinina, acido urico, PT e INR.
- **MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA – SATURAZIONE OSSIGENO**
 - **FORATURA LOBI ORECCHIE**
- **ELETTROCARDIOGRAMMA ECG** refertato da cardiologo in tempo reale (circa 20 minuti)
 - **HOLTER PRESSORIO** (24 ore) con successivo referto da parte di cardiologo
- **HOLTER CARDIACO** (24 ore, 48 ore, 72 ore) con successivo referto da parte di cardiologo
 - **TEST APNEE NOTTURNE SLEEP MONITOR** per il monitoraggio del sonno
 - **TEST REC-ALLER** per individuare sensibilità, allergie e intolleranze alimentari, con relativo piano alimentare personalizzato
 - **NUTRIZIONISTA** per piani alimentari personalizzati
 - **MISURAZIONE PESO CORPOREO DI ADULTI E NEONATI**
- **CONSULENZA PERSONALIZZATA FIORI DI BACH E OMEOPATIA**
- **LABORATORIO GALENICO** per allestimento di preparati officinali e magistrali
 - **ORTOPEDIA** punto vendita autorizzato Dr. GIBAUD
 - **ANALISI POSTURALE** per plantari ortopedici personalizzati
 - **MOC** per la prevenzione dell'osteoporosi
- **NOLEGGIO** di: tiralatte professionale, carrozzina, bassacamera, deambulatore ("girello"), stampelle
 - **PRENOTAZIONE FARMACI e CONSEGNA A DOMICILIO.**

Per qualsiasi informazione *non esitate a chiamarci.*

La drappella del Battaglione Edolo è tornata a casa

di Giampaolo Bertaglia



Ad inizio 2026 era arrivata una telefonata da parte di Giorgio Crosio che chiedeva informazioni su una drappella di tromba conservata in una bacheca nella nostra baita. La drappella era una delle cinque in dotazione al Battaglione Edolo e Giorgio l'aveva notata guardando la galleria delle foto pubblicate sul sito del Gruppo. Facendo parte del Gruppo di Edolo, mi ha chiesto se fossimo disposti a donarla al Museo del Battaglione curato dall'Associazione G.B. Adami e mi ha precisato che era l'unica di cui avessero notizie, mentre non sapevano nulla delle altre quattro. Durante il primo Consiglio di Gruppo ho chiesto il parere dei Consiglieri e, una volta ottenuta la disponibilità, ho preso contatti con il Gruppo di Edolo per concordare la consegna con l'arrivo della bella stagione.

Questa drappella era presente nella nostra baita dalla metà degli anni Sessanta, quando era stato deciso di adottare un Battaglione figlioccio individuato nell'Edolo. Purtroppo i nostri vecchi non ci sono più per rinfrescare i ricordi di quanto avvenuto a quei tempi, ma abbiamo ritenuto corretto che il posto ideale della drappella fosse al Museo del suo Battaglione.

Sabato 30 maggio, dopo accordi con il loro Capogruppo Egidio Masneri, siamo partiti alle 07:30 affrontando le tre ore di viaggio che ci separano da Edolo. Oltre al sottoscritto, erano presenti il Vice Capogruppo Paolo Cairo e i Consiglieri Antonio Bovio, Sergio Rigon e Roberto Zanaria.

All'arrivo siamo stati accolti da alcuni Alpini e, dopo un brindisi di benvenuto, rendiamo gli onori al Monumento ai Caduti Edolesi. Siamo stati poi condotti al Museo che abbiamo visitato accompagnati dal suo curatore Riccardo Giudici, dal Presidente Silvio Calvi e dagli Alpini del Gruppo. La consegna della drappella ha dato vita a momenti di pura commozione che ci hanno molto colpiti.

Il Museo è molto ben strutturato e contiene moltissimi reperti che raccontano la storia degli Alpini e del Battaglione Edolo ed è meta di gite scolastiche.

Si trova nell'edificio delle scuole elementari, in Viale Derna 16. Per info tel. 335 1471518 mail: associazionebadami@gmail.com

E' in programma la realizzazione di una sede ancora più grande, che il Comune metterà a disposizione dell'Associazione G.B. Adami.

All'ora di pranzo siamo stati loro ospiti e abbiamo gustato squisiti piatti preparati nella loro cucina. Così tra spiedo, speck, gorgonzola, polenta e tiramisù, abbiamo scambiato quattro chiacchiere in allegria.

Con l'eccezione del sottoscritto che, dovendo guidare, beve solo acqua, il buon vino ha rallegrato gli animi. Dopo il doveroso scambio di Guidoncini e doni, dobbiamo intraprendere il viaggio di ritorno, confidando di ritrovarci nuovamente. I nostri ringraziamenti vanno al Capogruppo Egidio Masneri e alla sua gentile Signora Maria Vittoria Zani, al suo vice Roberto Beltracchi e alla sua gentile Signora Luciana Mazzucchelli, ai responsabili del Museo Riccardo Giudici e Silvio Calvi, al cuoco Enrico Marocchini, agli Alpini Sandro Federici, Giacomo Pogna, Daniele Comensoli e Gianni Lambertini.

Era presente anche l'Assessore Paolo Gulberti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Luca Masneri, figlio del Capogruppo.

Cosa abbiamo imparato in quella giornata? Che ci sono Alpini che vivono l'appartenenza al corpo in maniera incredibilmente partecipe e condivisa e, noi Alpini di Risaia, li invidiamo un poco.

Sembra una cosa da poco, invece per noi è importante come sono importanti i nuovi Amici conosciuti oggi.



Una nostra delegazione in prima fila all'inaugurazione della Struttura Polifunzionale degli Alpini ad Accumoli

di Arturo Zaino



Domenica 12 aprile ad Accumoli (RI), località Madonna delle Coste, è stata inaugurata la nuova struttura polifunzionale realizzata dall'Associazione Nazionale Alpini a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 2016. Tale opera, attesa e fortemente simbolica, è stata creata per dare al territorio uno spazio di aggregazione e servizi, segnando un ulteriore passo nella rinascita dell'Appennino Centrale.

All'inaugurazione hanno preso parte, tra gli altri, il Commissario Straordinario al Sisma 2016 Guido Castelli, il Questore della Camera, onorevole Paolo Trancassini, l'Assessore della Regione Lazio alla Ricostruzione Manuela Rinaldi ed il Sindaco di Accumoli Mauro Tolomei. Dopo le allocuzioni di rito da parte delle autorità, è intervenuto con un breve discorso anche il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero. E' stata poi la volta del taglio del nastro e della benedizione dei locali. Durante la cerimonia è stata conferita all'ANA la cittadinanza onoraria. L'edificio, di circa 600 metri quadri, è stato integralmente realizzato grazie al contributo lavorativo dei volontari e alle donazioni di aziende e di privati, oltre che della nostra associazione. Progettato nel rispetto della morfologia del terreno, è stato realizzato su tre livelli: un piano seminterrato con locali multiuso e spazi di servizio, un piano terra con area di ristoro, cucina e porticato esterno, ed infine un primo piano con camere con 12 posti letto. L'immobile è dotato di impianti moderni ed efficienti, tra i quali un sistema solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. La struttura rappresenta un riferimento per cittadini e visitatori, capace di ospitare attività, eventi e momenti di condivisione. Al suo interno troverà posto

anche la sede del locale Gruppo Alpini. La cerimonia è poi proseguita sul piazzale del monumento ai Caduti con la deposizione di una corona e la resa degli onori. Al termine, sempre sul piazzale medesimo, è stata celebrata la Santa Messa. Per la Sezione di Novara erano presenti il Vice Presidente Vicario Riccardo Garavaglia, il Vice Presidente Mauro Signini, il Capogruppo del Gruppo di Romentino Renato Torri e l'Alpino Arturo Zaino. Oltre ad essere presenti all'inaugurazione della struttura di Accumoli, con l'occasione, abbiamo effettuato la visita delle città di San Benedetto del Tronto, Norcia e del Santuario di Santa Rita a Cascia.



Le Penne nere di Castelletto festeggiano il compleanno del "Grande Vecio" Sergio Pedroli

di Pierangelo Minella

I Soci Alpini, gli Amici e gli Aggregati del Gruppo di Castelletto Ticino hanno voluto omaggiare Sergio Pedroli, il nostro "Grande Vecio", nella serata del 3 giugno, con una targa ricordo per ringraziarlo con affetto per la sua grande e fattiva disponibilità in tutti gli eventi del Gruppo e per la costante presenza alle manifestazioni della Sezione e alle Adunate Nazionali.

Ci piace però in questo breve scritto raccontare le tappe del suo percorso militare (zaino in spalla).

Nel marzo del 1958 viene chiamato come Artigliere di Montagna al C.A.R. alla Caserma Duca di Montorio Veronese.

Destinato poi al Corso Artificieri alla Cecchignola di Roma, si specializza nelle tecniche di disinnescio delle bombe. Al termine del Corso consegue il grado di Caporale.

Mandato al Reggimento, trascorre i restanti mesi di naia, nella Caserma Huber di Bolzano, nel Gruppo Verona, dove consegue il grado di Caporal Maggiore.

Viene congedato "di leva" nell'agosto del 1959, ma nel febbraio del 1960 viene richiamato come Sergente d'Artiglieria di Montagna alla caserma Monte Grappa di Torino e successivamente mandato in missione a Trieste.

Nel 2011, in occasione della Ricostituzione del Gruppo Alpini di Castelletto, si iscrive come Socio Alpino.

Nel 2018 la Consulta del Volontariato del Comune di Castelletto S. Ticino lo elegge "Volontario dell'Anno".



Al Vecio Alpino Sergio va il caloroso Augurio di tutti i Soci iscritti al Gruppo e di chi ha la fortuna di conoscerlo e di condividere con Lui momenti di cordialità.



26 aprile 2026: costituzione Gruppo di Cerano

di Arturo Zaino

Domenica 26 aprile 2026 gli alpini di Cerano hanno festeggiato la costituzione del loro Gruppo, che si è aggiunto agli altri 17, già facenti parte della Sezione, che aveva già avuto modo di celebrare, lo scorso 29 marzo, la prima candelina del Gruppo di Terdobbiato.

A partire dalle ore 9:00 è iniziato in Piazzale dei Lavoratori l'ammassamento con la registrazione dei Gruppi e delle Sezioni.

Verso le 9:30 è iniziato lo sfilamento fino a Piazza Crespi per la cerimonia dell'Alzabandiera, seguita dalla consegna del gagliardetto da parte del nostro Presidente Marco Caviggioli al capogruppo Francesco Cusaro, per mano della signora Giuse Spezia, orfana di guerra.

Alle 10:00 circa sono stati resi gli Onori ai Caduti e le autorità si sono avvicendate per la enunciazione delle allocuzioni, a partire dal Capogruppo Francesco Cusaro, per poi proseguire con il sindaco di Cerano Mauro Cesti, l'assessore regionale Matteo Marnati, il presidente Marco Caviggioli per terminare con il Vicepresidente nazionale Gian Piero Maggioni.

Al termine, sfilamento fino alla chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa celebrata da Don Egidio Borella, nel corso della quale il gagliardetto è stato benedetto con la reliquia del Beato Pacifico, patrono di Cerano.

Alle ore 12:00 la manifestazione è stata completata con l'Ammainabandiera.



All'evento hanno partecipato numerose autorità politiche, fra cui: Matteo Marnati, Assessore Regionale all'ambiente; Lido Beltrame, Consigliere provinciale e Sindaco di Recetto, Mauro Cesti, Sindaco di Cerano. Erano pure presenti altri sindaci dei comuni vicini.

Per quanto riguarda la nostra associazione, hanno partecipato:

Gian Piero Maggioni, Vice Presidente Nazionale; Corrado Vittone e Paolo Saviolo, Membri Consiglio Direttivo Nazionale; le Sezioni di Domodossola, Intra, Omegna, Milano, Varese, Alessandria, Acqui Terme, Vercelli e Biella, accompagnate dai relativi Vessilli, oltre che alla nostra, guidata dal Presidente Marco Caviggioli e da tutti i componenti del Consiglio Direttivo Sezionale. I gagliardetti dei Gruppi presenti sono stati circa una trentina.

Per tutta la durata della manifestazione il corteo è stato accompagnato dal Corpo Musicale Ceranese.

Alle 12:30 pranzo a cura della Pro Loco. Verso le 16:00, presso la Sala Crespi, è stato possibile assistere allo Spettacolo Teatrale "Italiani Karasciò" di Claudio Viviani con la partecipazione del Coro alpino "La Guandra" di Oleggio.

Prima di concludere, un sentito ringraziamento al Capogruppo Francesco Cusaro per l'impegno organizzativo profuso, da estendere ai suoi Alpini, all'amministrazione comunale, alla Pro Loco di Cerano e a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della cerimonia, definita da Matteo Marnati "una giornata storica per Cerano".



A Gemona per le celebrazioni del 50° anniversario del terremoto del Friuli

di Arturo Zaino

La Sezione Alpini di Novara, tenuto conto della importanza della manifestazione organizzata in occasione del 50° anniversario del terremoto del Friuli con il raduno del 3° Raggruppamento Triveneto, ha ritenuto opportuno partecipare con una sua rappresentanza all'evento. La manifestazione si è svolta a Gemona nelle giornate del 19, 20 e 21 giugno. Venerdì mattina ci siamo aggregati alla Sezione di Ivrea, per recarci in pullman alla volta di Gemona. Verso le 15 siamo arrivati a destinazione. Fino alle 18 è stato possibile effettuare una passeggiata per le vie della bella cittadina situata a ridosso delle Alpi Giulie. Sulla torre del Castello di Gemona è stato issato un enorme tricolore, simbolo di appartenenza, amicizia e memoria collettiva.



In particolare sono stati visitati il Duomo, dedicato a Santa Maria Assunta, la cui torre campanaria, distrutta dal sisma, è stata completamente ricostruita. Altro edificio di notevole interesse è il Santuario di Sant'Antonio, sorto sui resti di una preesistente chiesa paleocristiana. Alle 18 ci siamo trasferiti a Fagagna per la sistemazione in albergo e la cena. Sabato mattina trasferimento a Moggio Udinese per un incontro con le autorità locali. Nel corso della riunione nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, è stato ricordato l'impegno e l'abnegazione degli Alpini sia immediatamente dopo il sisma che durante la ricostruzione. Nei piani inferiori dell'edificio è stato possibile visitare la mostra fotografica denominata "Radici nella pietra", completa documentazione della tragicità del terremoto e degli impegnativi sforzi per la ricostruzione.

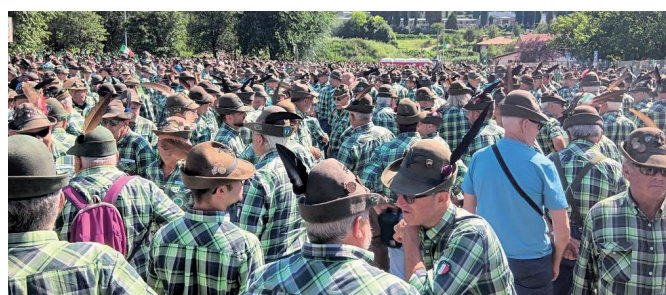
Siamo stati poi ospiti del Gruppo Alpini di Moggio che ci ha offerto un "rancio alpino" presso la loro sede, denominata "Baita ai fradis". Verso le 15 partenza per Gemona. Alle 16 in piazza Bertagnolli era giunto il labaro ANA,

scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale, tra i cui membri era presente il neo eletto Antonio Palombo, Presidente Emerito della nostra Sezione. Erano pure schierati un gran numero di vessilli e gagliardetti, sia provenienti da tutta Italia che dall'estero. La cerimonia è iniziata con la commemorazione e il ricordo del Presidente ANA Franco Bertagnolli, dell'ex Sindaco di Gemona Ivano Benvenuti e del Generale Giuseppe De Acutis, mediante la consegna di tre medaglie d'oro ai familiari. La commemorazione è poi proseguita con lo scoprimento del monumento in ricordo degli alpini che hanno operato nei cantieri di lavoro ANA dopo il terremoto del 1976. Alle 18 ritorno a Fagagna per la cena e il pernottamento.

Domenica mattina, alle 9, ammassamento in Piazzale Centro Studi. Per quanto riguarda l'ordine di sfilamento, tenuto conto della particolarità della manifestazione, le Sezioni sono state raggruppate sulla base della loro appartenenza a ciascuno degli undici cantieri che hanno all'epoca operato nei Comuni interessati dal sisma. Per quanto ci riguarda, la Sezione di Novara l'abbinamento è stato quello con il Cantiere n° 9. Alle 10 è iniziata la sfilata, alla quale hanno partecipato oltre trentamila alpini. Verso le 13 in Via Roma la conclusione.

Raggiunto il pullman, siamo partiti per il pranzo a San Giorgio di Nogaro. Alle 16 ritorno in pullman. Alle 22 rientro a casa.

Per la nostra Sezione hanno partecipato: Marco Caviglioli Presidente, Mauro Signini Vice Presidente, Riccardo Garavaglia Vice Presidente Vicario, Corrado Bordini Consigliere, Luigi Frigato Capogruppo Sizzano, Renato Torri Capogruppo Romentino, Arturo Zaino, Alpino Gruppo Romentino.



Alle Olimpiadi di Milano Cortina un'esperienza unica e ricca

di Piercarlo Nino

Pubblichiamo il racconto dell'Alpino Piercarlo Nino, del Gruppo di Recetto in merito alla recente esperienza vissuta come volontario alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026.



"Nell'ultimo trimestre dello scorso anno ho risposto con entusiasmo all'appello della nostra sede Nazionale per la ricerca di volontari da impiegare in supporto alle attività delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Sono da sempre appassionato di sport e avendo la "fortuna" (in quanto recente pensionato...) di avere un po' di tempo libero, sono stato molto felice di essere stato selezionato per potere dare il mio contributo per questa importante occasione.

Dopo avere svolto un impegnativo corso on-line formativo inerente la sicurezza in montagna (corso rischio medio) la medicina d'alta quota, il corso driver e dopo avere conseguito i relativi attestati, nonché dopo essere stato inquadrato nella Jtf (joint task force) dell'Esercito Italiano al comando del Generale Ca. Claudio Mora e in quanto Alpino, ho ricevuto come prima destinazione la Caserma Santa Barbara a Milano in data 4 febbraio 2026.

Insieme a tutti gli altri volontari Jtf lì assegnati, siamo stati calorosamente accolti dal Tenente Colonnello Ricci, referente per l'Esercito per la sede operativa di Milano,

da cui dipendevamo. Siamo stati quindi aggregati ai Reparti Militari di stanza a Milano. È stata con una certa emozione che abbiamo ricevuto tutti i capi del corredo previsto e siamo stati per tutto il periodo di servizio alloggiati presso la caserma in camerate da sei, consumando i pasti alla mensa truppa e partecipando anche con orgoglio ai ritmi delle attività svolte dagli stessi militari (sveglia ore 6.30, riassetto camerata, adunata ed alzabandiera in piazza d'armi). Già da subito una bella esperienza che ci ha fatto tornare un po' indietro ai nostri vent'anni, quando abbiamo servito la Patria in armi.

Tutte le mattine dopo il briefing con gli Ufficiali militari di Jtf, ci venivano affidati i turni di servizio e spesso venivamo accompagnati alle aree di impiego con mezzi militari.

Personalmente ho svolto la maggior parte del mio servizio presso l'arena di Santa Giulia, quella della Rho arena Ice park, dove si sono svolte principalmente le gare di Hockey su ghiaccio e il pattinaggio artistico e di velocità, e anche al Forum di Assago, dove si sono tenute le gare di short track - velocità su ghiaccio.

Il nostro compito è stato quello di presidiare e controllare gli accessi alle zone riservate agli atleti ed alle delegazioni olimpiche delle varie Nazioni partecipanti.

Per le contingenti necessità operative ho dato la mia disponibilità a svolgere servizio anche per le Paraolimpiadi; in tal modo ho accumulato un servizio operativo di ben sei settimane a disposizione di Jtf.

Un'esperienza certamente impegnativa, ma che mi ha dato grandi soddisfazioni soprattutto dal punto di vista emotivo.

Oltre ad avere visto in azione ed essere stato in stretto contatto con i più grandi campioni mondiali delle varie discipline a cui ho assistito, una grande lezione di vita è stato l'esempio, la grinta, la sana combattività e la voglia di assoluta normalità degli atleti paraolimpici. Nonostante a volte i gravi handicap di cui sono portatori, ci hanno dato dimostrazione di Voglia di vivere e di determinazione nel raggiungere obiettivi "impossibili" che ci hanno lasciato a bocca aperta, oltre a capire quanto nella nostra a volte lamentosa quotidianità, dobbiamo volare bassi facendo bagni di umiltà.

A periodo di servizio concluso, un emozionante e significativo ringraziamento finale da parte del Comando Jtf, con la presenza di una rappresentanza di Alpini del 9°

Rgt. dell'Aquila e del Piemonte Cavalleria di stanza a Trieste Villa Opicina.

A corollario, come noto a tutti, la successiva cerimonia del 18 Aprile a Verona con la consegna ufficiale dei riconoscimenti da parte di Jtf Comfoter Esercito al comando del Gen. C.A. D'addario e del CDN A.N.A., con il Presidente Favero.

In conclusione è stata un'esperienza veramente ricca di contenuti e che sarei onorato di ripetere se si presentasse nuovamente l'occasione. Ho potuto confrontarmi con un ambiente internazionale, facendo tantissime nuove e interessanti amicizie, nel puro spirito Alpino.



Vetreria

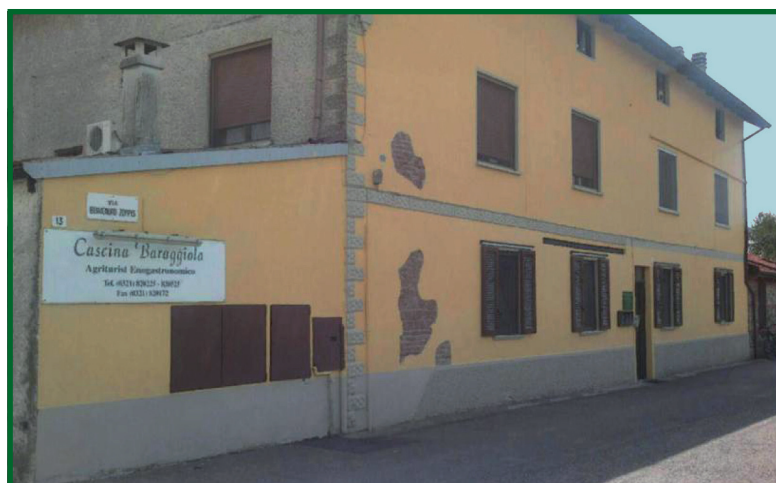
Since 1957

Azzimonti Paolino Spa

Caltignaga - NOVARA

0321 - 651.311

www.azzimonti.it email: info@azzimonti.it



*Agriturismo
Cascina Baraggiola*

Via Benvenuto Zoppis 13
Sizzano

www.cascinabaraggiola.it
tel. 3383956706

La mia avventura a Milano Cortina, dove nascono legami che rimangono per sempre

di Ignazio Falcone

Proponiamo in questo numero del nostro giornale il racconto dell'esperienza dell'Aggregato del Gruppo ANA di Novara Ignazio Falcone, reduce dall'esperienza nella Task force delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina.



Le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, tenutasi nel nostro Paese, nelle nostre montagne e nelle nostre città, sono ormai concluse.

L'organizzazione dei giochi è stata un successo, dato lo splendore del nostro territorio e delle meravigliose cornici montane e non in cui sono state disputate le diverse gare, dato che numerose competizioni e cerimonie si sono tenute nelle città di Milano e Verona.

Sono stati i primi giochi olimpici e paralimpici invernali "diffusi", cioè disputati in diverse località per genere di sport. Nel capoluogo lombardo si sono sostenute le gare di hockey su ghiaccio, pattinaggio di velocità, di figura e short track. Nella splendida Valtellina si sono tenute le competizioni di Snowboard, Sci freestyle a Livigno e quelle di Sci alpino maschile e scialpinismo a Bormio. Nella trentina Val di Fiemme si sono svolte le gare di salto con gli sci, combinata nordica, sci di fondo e nella Alto Atesina località di Anterselva invece quelle di Biathlon. Infine arriviamo a Cortina, dove ho prestato personalmente servizio. Nella località veneta, posta tra il Cadore e la Val di Fiemme, le Tofane, il

Cristallo e le Cinque Torri, si sono disputate le gare di Sci alpino femminile, curling, bob, skeleton e slittino.

Personalmente ero impiegato come "Volontario della Difesa" dell'Associazione Nazionale Alpini, aggregato al comparto militare della Joint Task Force Difesa, costituita dal Ministero della Difesa proprio per fornire supporto all'organizzazione MiCo. L'apparato militare era composto da circa 1.700 uomini provenienti da tutte le Forze Armate (principalmente da reparti alpini dell'Esercito) e circa 1.500 volontari ANA.

La maggior parte dei volontari dell'Associazione Nazionale Alpini, in particolare gli "Amici" e gli "Aggregati" e tutti gli sciatori, hanno svolto un corso di formazione specifico per essere integrati nella JTF a supporto dei giochi olimpici e paralimpici. Questo periodo di formazione era composto da una prima parte online e da una seconda in presenza, della durata di due settimane (10 giorni + 3 per le selezioni e l'addestramento sciistico). Quest'ultima si è svolta in caserme di varie località dell'arco alpino italiano, nel mio caso alla Base Logistico-Addestrativa del 6° RGT Alpini "Caserma Tonolini" al Passo de Tonale (BS). I corsi sono stati tenuti da personale altamente qualificato, istruttori e militari del Centro Addestramento Alpino e di vari altri reparti delle Truppe Alpine.

Ho avuto, come i miei colleghi, prima di iniziare il servizio alle olimpiadi, l'opportunità di essere preparato a supportare l'evento al meglio, nel rispettare correttamente gli ordini impartiti ed agire nei vari scenari che sarebbero potuti sussistere. Nonostante il breve periodo di permanenza, l'ambiente della caserma ha fin da subito creato un forte legame tra noi volontari, tipico appunto dello spirito di corpo. Questo ha permesso ancora di più il lavoro di squadra e la sinergia durante le attività di servizio. Questo legame si è nuovamente creato con "nuovi" colleghi durante la cosiddetta "terza fase", ovvero la vera e propria attività sul campo ai giochi. Come anticipato, mi trovavo impiegato nella località veneta di Cortina d'Ampezzo (BL) ed alloggiavo alla base ANA di Borca di Cadore, definito "Villaggio Alpino", ex casamento feriale dei dipendenti dell'Eni, posto a quota 1.200 metri, al di sotto il Monte Antelao. In particolare avevo la mansione di "sciatore expert A" per essere impiegato in attività di supporto piste (rimozione neve, lisciatura, sgombero e montaggio reti, trasporto materiale e controllo accessi).

A Cortina si respirava molto l'aria dello spirito olimpico, caratterizzato, oltre che la sana competitività, dalla varietà e l'internazionalità dell'evento. In libera uscita, nonché in servizio, era davvero piacevole dialogare con persone provenienti da tutto il mondo ma, soprattutto, aiutare, chiunque avesse avuto bisogno di informazioni o altro. Era davvero piacevole anche conversare con i più piccoli, curiosi del nostro operato. Ricordo anche l'incontro con le diverse atlete sciatrici italiane dopo che avevano appena debuttato nella gara di Slalom Gigante. Ho avuto l'opportunità di prestare servizio anche durante l'ultima gara di Slalom Speciale e l'onore di incontrare e colloquiare, durante un controllo accessi sulla pista di gara, con il Generale di Divisione Michele Risi (Comandante delle Truppe Alpine). Ci sono stati molteplici altri momenti unici nel loro genere e fortemente importanti, come quel pomeriggio caratterizzato da una forte nevicata dove siamo stati straordinariamente impiegati per supportare le altre squadre di volontari per lo sgombero neve in campi gara e centri logistici dell'evento. E' stato fatto in relativamente poco tempo un ottimo lavoro, grazie alla grande collaborazione di ognuno, tipici valori alpini. Il giorno seguente, per scendere dalla base per recarsi in servizio, è stato necessario l'impiego dei cingolati articolati BW206; alla base erano presenti diversi uomini del Cen. Add. Alpino di Aosta che, come durante il corso di formazione, hanno sempre collaborato al massimo per l'organizzazione dei volontari. Mi ricordo anche il servizio fotografico del giornalista statunitense del "New York Times", incontrato per la prima volta alla pista da bob che ci ha fatto rendere conto della rilevanza globale dell'evento olimpico. C'è davvero molto da dover raccontare di questi splendidi giorni, non solo quelli vissuti ai Giochi, ma anche quelli al corso di formazione al Tonale. Sono state attività parecchio formative, non solo per le competenze acquisite in quegli ambiti, ma anche a livello personale, sociale e lavorativo.

Sono molto soddisfatto di questa attività che ho svolto a fianco delle Forze Armate, nella JTF, come Volontario della Difesa, figura nata proprio in occasione delle olimpiadi MiCo26. Certe amicizie, certi ricordi e certi legami rimangono per sempre, soprattutto quando si vive, si dorme, si mangia, si lavora e si marcia assieme, in gruppo, dove ci si aiuta sempre ed ognuno fa il suo. Identità, valori e impegno. I ricordi più belli di questa avventura saranno senz'altro tutti i momenti passati in compagnia dei miei amici, fratelli che ritroverò sempre da qualche parte, in qualche evento, adunata o chissà altro dove. A breve dovremmo riunirci tutti quanti. Non si sa quando, non si sa dove e come. Il ricordo di questo evento che ha dato lustro al nostro Paese, a cui rendevamo gli onori ogni mattina appena svegli, si fa sempre vivo. Ora che tutto è finito, e siamo tutti lontani tra noi, appaiono quei bei momenti, ed è anche grazie a questa nostalgia, che in realtà sarebbe l'amicizia creatasi non solo dal profondo spirito alpino, che è come se ci incontrassimo di persona quando ci sentiamo e ci scriviamo con la comunicazione sincrona (la messaggistica istantanea). Dagli schermi blu dei cellulari affiorano ricordi ed emozioni. I colori, i suoni, la gente, il movimento, i sentimenti, la competitività e l'armonia delle Olimpiadi e Paralimpiadi sono state energia per l'Italia, dal sogno di realizzazione, alla loro chiusura. Le mie, le nostre Olimpiadi, sono state queste e gli Alpini sono testimoni di ciò.

Viva gli Alpini!
Viva l'Italia!



FERRAMENTA ANDREA GAVINELLI

VIA BONIPERTI, 8
MOMO (NO)
TEL e FAX 0321.926156

UTENSILERIA - COLORI A TINTOMETRO
VESTIARIO DA LAVORO - ANTINFORTUNISTICA



Garbagna Novarese in gita alla Sacra di San Michele: una giornata di storia, amicizia e valori alpini

di Luca Masoero

Il legame che unisce gli Alpini al territorio, alla cultura e alla sana convivialità si è rinnovato ancora una volta. Domenica 7 giugno, il Gruppo Alpini di Garbagna Novarese ha vissuto la sua consueta e attesissima gita annuale, scegliendo come meta un luogo intriso di spiritualità e bellezza: la maestosa Sacra di San Michele (TO), monumento simbolo della Regione Piemonte. Un pullman al completo, con 50 partecipanti tra Alpini, familiari, amici e aggregati, è partito di prima mattina alla volta della Val di Susa. A rendere ancora più speciale la giornata è stata la presenza del nostro caro Sindaco, fresco di rielezione, a cui il Gruppo rinnova le più vive congratulazioni. Accolti da un meteo perfetto – una giornata soleggiata ma rinfrescata da una piacevole brezza – i partecipanti hanno affrontato la salita alla millenaria abbazia. La visita guidata ha permesso a tutti di scoprire affascinanti nozioni storiche e aneddoti legati alla Sacra, culminata con la visita alla suggestiva chiesa abbaziale. Non sono ovviamente mancate le foto di rito, con le Penne Nere e i gagliardetti schierati davanti a un panorama mozzafiato sulla pianura sottostante. Alpini fa rima con fratellanza e,

come da tradizione, il momento del pranzo è diventato l'occasione per un incontro speciale. Il gruppo si è infatti ritrovato a Giaveno, presso il ristorante che funge anche da sede del Gruppo Alpini di Giaveno-Valgioie. In un clima di grande festa e amicizia, c'è stato il tempo per il tradizionale scambio dei gagliardetti e per donare alle Penne Nere locali alcune apprezzatissime specialità enogastronomiche del territorio novarese. Dopo l'ottimo e abbondante pranzo, la carovana si è spostata verso i Laghi di Avigliana. Una piacevole passeggiata lungo il lago ha permesso di godersi gli ultimi scampoli di sole, rilassarsi e... smaltire le fatiche della tavola, prima di intraprendere il viaggio di ritorno verso Garbagna. La soddisfazione per la perfetta riuscita dell'evento si leggeva negli occhi di tutti i partecipanti. Il Capogruppo, Luciano Leonardi, desidera esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti e che, con il loro entusiasmo, hanno reso speciale questa giornata. Mentre negli occhi resta il ricordo splendido di questa domenica di sole e di amicizia, il pensiero del Gruppo è già rivolto alla meta del prossimo anno.



Cantine

Achilli

Cav. Angelo s.r.l.



Vendita al minuto con consegna a domicilio
VINO - ACQUA - BIBITE - BIRRA - LIQUORI

BORGOLAVEZZARO (NO) - Via IV Novembre, 40
Cell. 338.9570674 - E-mail: cantine.achilli@gmail.com
C. F. e P. IVA 00383520038 - Codice SDI: SUBM70N

Agrimacelleria

"Cascina La Fontana" - f.lli Ferrari

Carne Bovina di "Razza Piemontese"
Prodotti a km 0



Vieni a trovarci nel nostro negozio
in Via Boniperti n° 19 a MOMO - Novara

Giovedì e Venerdì 9.00/12.30 - 15.30/19.00
Sabato 9.00/12.30 - 15.30/18.00

da metà giugno a metà settembre chiuso sabato pomeriggio

tel. 347.5039852 - www.cascinalafontana.it

Cascina "La Fontana" F.lli Ferrari [cascinalafontana](https://www.instagram.com/cascinalafontana)

Onoranze Funebri

Aurora

Casa Funeraria

Momo (No) Via Boniperti 67/bis



0321/926046

info@onoranzefunebriaurora.net

onoranzefunebriaurora.net

Il Gruppo di Sizzano si impegna per l'ambiente e per la sua comunità locale

di Claudio Crepaldi

In occasione della primavera il Gruppo di Sizzano ha partecipato attivamente a due importanti iniziative sul territorio comunale. Domenica 12 aprile infatti il Gruppo si è unito ai volontari dell'iniziativa "Plastic Free" e a diversi cittadini.

Gli Alpini di Sizzano hanno lavorato per le vie del paese e hanno pulito tutto ciò che viene seminato dall'inciviltà del genere umano.

Lungo le vie si trova di tutto, dai tovagliolini, ai rifiuti di vetro, tante bottiglie di plastica e molto altro. Un segnale importante di collaborazione fra cittadini, associazioni e istituzioni.

Intervenendo in diversi luoghi del paese, già molto pulito, la raccolta ha dimostrato che l'iniziativa funziona. Nel corso della giornata del 12 aprile sono stati raccolti infatti 28 chilogrammi di rifiuti, fra plastica, ferro, vetro e carta. Da notare un numero significativo di circa 2.000 mozziconi di sigaretta. Questo tipo di rifiuto rappresenta una delle principali criticità dei centri urbani.

La giornata ha contribuito a rafforzare la collaborazione già esistente fra le organizzazioni presenti nei territori.

Le giornate di sabato 18 e domenica 19 aprile ci hanno invece visti impegnati per la vendita delle azalee in piazza. La vendita è a scopo benefico: ci permetterà di intervenire per



far fronte alle necessità degli enti locali. La risposta dei nostri concittadini è sempre importante e corale, il nostro impegno è gratificato nel vedere che viene riconosciuto il nostro contributo. Ogni qualvolta veniamo chiamati in causa siamo sempre presenti e disposti a collaborare, sia con l'amministrazione comunale, sia con le altre associazioni presenti nel territorio. Il nostro è un piccolo Gruppo, ma molto unito ed efficiente. Un cordiale saluto alpino.

Le Penne nere di Borgolavezzaro commemorano la Liberazione

di Giovanni Locatelli



Sono molti i Gruppi della Sezione di Novara che hanno partecipato alle cerimonie organizzate nei vari Comuni del circondario per ricordare il 25 Aprile e l'anniversario della Liberazione. Il Gruppo Alpini di Borgolavezzaro era presente sabato 25 aprile alla commemorazione ufficiale. Alle 10.15 ci siamo trovati nei pressi del Comune, da dove siamo partiti alla volta del Monumento ai Caduti. Ai festeggiamenti hanno partecipato Autorità Civili, Militari e Religiose. Dopo l'esecuzione dell'Alzabandiera, Onore ai Caduti, il Silenzio, ha preso la parola il Sindaco Renato Padoan per il suo discorso. E per finire spazio alla benedizione del Parroco, Don Gianfranco Regalli.



P. IVA: 03335870121

Via Varallo Pombia, 44

28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)

Tel. Ufficio 0331.960427

Pec: segnaleticanovarese@pec.it

Sito: www.segnaleticanovarese.it

Il ricet-dario

di Dario Ribotto

CONIGLIO ALLA VITERBESE

coniglio tagliato a pezzettini	kg. 2
vino bianco secco	n. 1 bicch.
filetti di acciughe	n. 6
olive nere snocciolate	n. 10
capperi	n. 1 cucchiaino
aceto bianco	n. 1 bicchiere
aglio	
olio	
sale	
pepe	
prezzemolo	
salvia	
rosmarino	



PREPARAZIONE:

In una teglia larga con olio, salvia e rosmarino legati, mettere 2 kg. di coniglio tagliato a pezzettini, cuocere adagio, unendo un bicchiere di vino bianco secco.

Frullare i fegatini del coniglio già cotti con sei filetti di acciughe, un po' di aglio, poco olio, sale, pepe, 10 olive nere denocciolate, un cucchiaino di capperi, qualche foglia di prezzemolo, fino ad ottenere una crema.

Dieci minuti prima della cottura, unire al coniglio la crema e amalgamare, alzare la fiamma, aggiungere un bicchiere di aceto bianco, fare evaporare e servire.



Bertinetti
AUTORIPARAZIONI

Via S. Antonio, 2/4
28068 Romentino (NO)

Tel. 0321.868019
Cell. (+39) 393.9473435

C.F. BRTLDA59H19G062Y
P.IVA 01161340037



CANTINA CAIO
vino alla goccia

**Enoteca
Vino Sfuso
Delizie Gastronomiche
Wine Shop Online**

Una sorpresa per te
inquadra qui! ➔



  **CANTINA CAIO**

Via Salvo D'Acquisto 2 - 28100 Novara (No)
Cell: +39 3479839905 E-mail: info@cantinacaio.it



ME.CA.T.

**MECCANICA-CARPENTERIA
TORNITURA**



CO.SPE.

**COSTRUZIONI SPECIALI
MECCANICHE**

TREDEVITI

**VITI DI ESTRUSIONE PER
MATERIE PLASTICHE**

Una cerimonia speciale e unica per il novarese Ignazio Falcone, che riceve il Cappello Alpino

di Ignazio Falcone

Ecco come Ignazio Falcone, del Gruppo di Novara, racconta l'esperienza vissuta il 18 aprile, quando ha ricevuto il Cappello Alpino durante la cerimonia ufficiale a Verona.

"Un giorno hai iniziato il tuo percorso nella grande famiglia degli Alpini. Hai deciso di iniziare a respirare quell'ambiente di cui avevi bisogno, iniziato ad approcciare un po' quello che volevi, sentendo storie, racconti, esperienze, realtà, attuali e non. Piano piano questo ti guida verso quello che volevi, passo dopo passo. Come in montagna dove ci vogliono tante piccole azioni, talvolta faticose e rischiose per raggiungere la vetta. Non sempre la cima è il traguardo, ci sono tappe intermedie e l'inizio, la partenza, fa parte di esse. La consegna del cappello alpino lo è, dopo quello chissà... Sei così giovane ed hai già un qualcosa che va oltre ad un semplice copricapo militare. Quel cappello con penna, nappina e fregio è rimasto tale da più di un secolo. Ha affrontato anni di trincea, gloria, sacrifici, passione, amore e determinazione. Lo riconoscono tutti. Contraddistingue da sempre il valore proprio delle Truppe Alpine, poste a baluardo fedele della nostra Patria. Ora ne fai parte ma sempre nell'ANA. Non è cambiato il ruolo, non sei cambiato te. Sei sempre quello di prima, lavorerai sempre con lo spirito d'esser Alpino e lo porterai sempre con te, nel cammino della vita. Il futuro sembra lontano ma è sempre più vicino. Ogni azione ed esperienza che vivi ti fa avvicinare sempre di più a ciò che vorresti fare. Passo dopo passo, come in marcia. E' una lunga marcia, con zaini pesanti, in salita, in montagna, con la tormenta o il caldo torrido. E' mentale, nella testa, nell'impegno, nella dedizione ma anche fisica. Resta silenzioso, invisibile, ma nel tuo animo saprai sempre dove vorrai arrivare. Sei così giovane ed hai già il cappello alpino, ottenendolo facendo qualcosa mai istituito prima, qualcosa di unico, un evento raro. Chissà se in futuro capiterà anche alle nuove generazioni, rivolgendomi ai futuri giovani, di poter portare con onore



un sentimento così grande prima ancora di iniziare. Non capita a tutti. Sii fiero di ciò che rappresenti, fallo sempre con orgoglio, dedizione e spirito di sacrificio. Una cerimonia solenne che sarà, anche si spera, una delle tante. Fratelli, alpini. Noi abbiamo appena iniziato. Il futuro sarà sempre dalla nostra parte se ci distingueremo sempre al meglio per conservare ciò che siamo, in armi e in ANA. Gli Alpini non tramontano mai, non abbandoneranno mai il cappello su una mensola, non caleranno mai la bandiera. Dopo i veci ci sono i bocia e ci saranno sempre Alpini nella nostra Patria. Non ci sono Alpini senza Italia".

Ad Maiora!
Viva gli Alpini!
Viva l'Italia!





Speciale convenzione per gli associati A.N.A.

Questo cappello merita un'energia speciale.



unoenergy
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | unoenergy.it | [f](#) [in](#) [@](#)

**Passa ad
Unoenergy.**

Porta al tuo referente l'ultima
bolletta e scoprirai quanto
puoi risparmiare grazie
alle offerte dedicate a te.

Per maggiori informazioni vieni a trovarci all'Unoenergy Point di:

Trecale • Via A. Gramsci 34 • 0321 1518699

Galliate • Viale Beato Quagliotti 77/79 • 0321 1585637

Cilavegna • Via Liberazione 7 • 0381 450243

Oppure contatta il tuo Referente Commerciale:

Riccardo Piantanida | 348 9152110

Antonio Garavaglia | 348 2639918

Il Gruppo di Galliate va al concerto del Coro CAI "Città di Novara"

di Franco Sannino

Nel pomeriggio di sabato 16 maggio, il suggestivo Salone Neogotico del Castello Visconteo Sforzesco di Galliate ha ospitato il concerto del Coro CAI "Città di Novara", inserito nelle celebrazioni per il 75° anniversario della formazione corale.

L'evento, organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Galliate, ha richiamato un numeroso e attento pubblico, che ha potuto apprezzare un repertorio di canti popolari e della tradizione alpina.

Il Gruppo Alpini di Galliate ha partecipato con piacere all'iniziativa, assicurando la propria presenza e collaborando alla buona riuscita dell'evento. Al termine del concerto, gli Alpini hanno offerto un rinfresco ai coristi e al pubblico, creando un piacevole momento di convivialità ed amicizia.

Le armonie del Coro CAI, ricche di richiami alla montagna, alla storia e ai valori che accomunano il mondo alpino, hanno saputo coinvolgere ed emozionare i presenti. La serata ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra realtà associative accomunate dall'amore per le tradizioni, dalla cultura e dallo spirito di comunità.

Il Gruppo Alpini di Galliate ringrazia il Coro



CAI Città di Novara per la splendida esibizione e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della serata, nella speranza di poter condividere nuovamente momenti così significativi per la vita associativa del nostro territorio.

Gli Alpini al fianco dei ragazzi che compiono 18 anni e che ricevono in dono la Costituzione

di Franco Sannino

Lo scorso 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, presso il Salone Neogotico del Castello di Galliate si è svolta la tradizionale consegna di una copia della Costituzione Italiana ai neo diciottenni (e neo cittadini e cittadine).

La cerimonia è stata preceduta dalla lettura teatrale del titolo "E venne il giorno della Repubblica" a cura di Sara Ghioldi e da un intervento del Professor Roberto Leggero.

Il Gruppo Alpini di Galliate ha voluto essere presente a questo significativo evento, offrendo ai partecipanti un gradito rinfresco, ma soprattutto manifestando con la propria presenza la vicinanza alle nuove generazioni e il suo impegno nel trasmettere quei valori di cittadinanza, responsabilità civica e impegno per il bene comune che sono fondamento della Costituzione e degli Alpini.





faber

di Stilo Massimo

Cancelli ed inferriate in ferro battuto
Scale - strutture metalliche in genere
Soppalchi - Carpenteria metallica

Via XXV Aprile, 39
28040 Borgo Ticino (NO)
Tel. 0321-907854 - Cell. 329-2505437
Mail: faber.stilo@virgilio.it

CARTOLIAMO
MOMO (NO) - V. MAGISTRINI 9

**Edicola - Cartoleria
Copisteria - Libri Scolastici
Articoli Regalo**

WhatsApp 349.8787990

Email cartoliamo.momo@gmail.com

Facebook Instagram [cartoliamo_momo](https://www.facebook.com/cartoliamo_momo)



Sibilia
Aspiratori industriali Industrial vacuums
spirovac®



Da oltre 80 anni Sibia progetta e produce aspiratori industriali.

Queste unità sono il risultato della notevole esperienza nel campo dell'aspirazione industriale e della costruzione di pompe per il vuoto. Gli aspiratori Sibia trovano applicazione in qualsiasi ambiente ove occorra risolvere un problema di pulizia o di trasporto di grandi quantità di materiale polveroso, granulare, liquido e fangoso.

Una gamma di prodotti unica che comprende aspiratori mobili universali, grandi impianti centralizzati e allestimenti su camion.

Con oltre il 78% di prodotti personalizzati siamo in grado di rispondere ad ogni particolare esigenza che il mercato mondiale ci richiede.

La mission di Sibia è progettare, produrre e fornire aspiratori industriali che siano in grado di:

- Recuperare i materiali all'interno del ciclo produttivo;
- Mantenere pulite ed efficienti le linee di produzione riducendo i costi di manutenzione;
- Migliorare la qualità ambientale della Vostra azienda;
- Incrementare la sicurezza degli ambienti di lavoro, riducendo il rischio di infortuni.

www.sibia.it

Il Canto del "Mistero"

di Antonio Palombo

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...

Inizia così il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli. Ma allora perché nello scrivere questo articolo ho modificato il titolo dell'Inno Nazionale? Semplicemente perché siamo abituati a intonarlo nelle diverse occasioni, ma pochi, sono convinto, sono coscienti di cosa stanno cantando. Ecco il mistero, che andrebbe svelato affinché si prenda conoscenza di ciò che si canta. Io non ricordo se quando mi fu insegnato nelle elementari qualcuno mi spiegò cosa intendesse Goffredo Mameli con quelle parole, e penso, sperando di sbagliarmi, che anche oggi non ne venga tramandato il significato.

L'Inno originale si compone di 6 strofe, ma la stragrande maggioranza degli italiani conosce solo la prima, quella che cantiamo.

Il Canto degli Italiani fu scelto il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio, solo con la legge n° 181 del 4 dicembre 2017, ha acquisito lo status di inno nazionale di diritto. Goffredo Mameli (Genova 5 settembre 1827 - Roma 6 luglio 1894) era appena ventenne quando nel 1847 compose l'opera, ed è per lo meno strano che ci si ricordi quasi sempre solo di lui e mai di Michele Novaro (Genova, 23 dicembre 1818 - Genova, 20 ottobre 1885) che ne compose la melodia. Quando si nomina ad esempio il Nabucco si pensa a Giuseppe Verdi e quasi nessuno nomina il librettista (oggi diremmo il paroliere), e così per tutte le opere, dalla Madama Butterfly (Giacomo Puccini) alla Cavalleria Rusticana (Pietro Mascagni) ecc.

Oggi è facile per chi volesse alimentare la propria curiosità accedere alle diverse fonti che possono spiegare il significato dell'Inno, io mi sono riferito al libretto che la Sezione fece stampare su autorizzazione del sito www.radiomarconi.com (oggi si trova cliccando su <https://radiomarconi1895.altervista.org/marconi/mameli>) ma molte informazioni si possono trarre da Wikipedia o dal sito del Quirinale (<http://www.quirinale.it/page/inno>) tanto per citarne qualcuna.

Ecco il significato di quello che cantiamo:

Fratelli d'Italia / L'Italia s'è desta: Italiani, fratelli di una stessa Patria. Nel manoscritto originario, le parole "Fratelli d'Italia" non compaiono. Era scritto invece "Evviva l'Italia".

Dell'elmo di Scipio / S'è cinta la testa: La cultura di Mameli è classica ed è forte in lui il richiamo alla romanità. L'Italia, ormai pronta alla guerra contro l'Austria, si cinge la testa, in senso figurato, (s'è cinta la testa) con l'elmo dell'eroico generale romano Publio Cornelio Scipione, detto poi l'Africano, (Scipio) che nel 202 a.C. sconfisse il generale cartaginese Annibale nella famosa battaglia di Zama

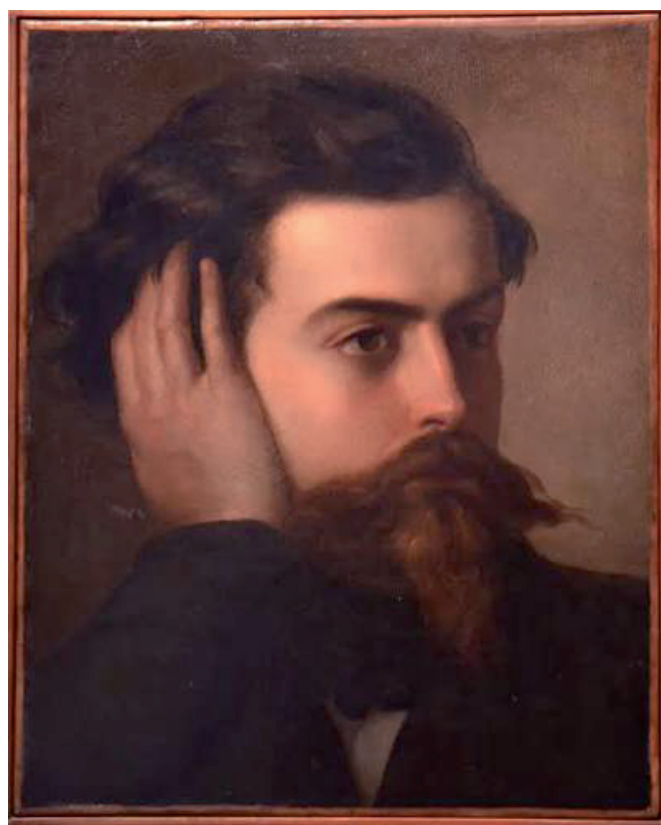
(nella attuale Algeria), riscattando così la precedente sconfitta di Canne e concludendo la seconda guerra punica. Dopo la disfatta, Cartagine sottoscrisse il trattato di pace con Roma per evitare la totale distruzione.

Dov'è la vittoria? / Le porga la chioma / Che schiava di Roma / Iddio la creò: Qui il poeta si riferisce all'uso antico di tagliare le chiome alle schiave per distinguerle dalle donne libere che portavano invece i capelli lunghi. La Vittoria si offre alla nuova Italia e a Roma, di cui la dea fu schiava per volere divino.

Stringiamci a coorte: La coorte, *cohors*, era un'unità da combattimento dell'esercito romano, decima parte di una legione; nulla a che vedere con la corte.

Siam pronti alla morte / Siam pronti alla morte / l'Italia chiamò: Qui a tutti tremano le vene dei polsi, altri fanno scongiuri, ma vale la pena ricordare che l'autore fu coerente con le sue parole, morì a 21 anni durante l'assedio di Roma il 6 luglio 1894, due anni dopo aver scritto il Canto degli Italiani.

Una curiosità: È stato il compositore Michele Novaro ad aggiungere il "Sì" alla fine della prima strofa, insieme alla modifica dell'inizio in "Fratelli d'Italia". Questa modifica, pensata per enfatizzare l'entusiasmo e l'unità del popolo italiano, fu fatta in un secondo momento, poco dopo che Goffredo Mameli scrisse il testo originale nel 1847 per dare maggiore enfasi e forza, simboleggiando l'unione e l'entusiasmo di una generazione patriottica.



Il secondo Reggimento Genio Guastatori dell'Esercito bonifica 42 ordigni bellici della Grande Guerra



Si è conclusa a Valbiolo, nel comune di Vermiglio, nei pressi del Passo del Tonale, una bonifica di 42 proiettili della Prima Guerra Mondiale, di cui sette a caricamento chimico. L'intervento, condotto dagli artificieri del 2° reggimento genio guastatori alpini della Brigata Alpina "Julia" e dagli specialisti del Centro Tecnico Logistico Interforze di Civitavecchia, si è svolto nel mese di maggio nell'ambito dell'operazione "Valbiolo 2026", finalizzata alla sicurezza della popolazione e alla tutela del territorio.

L'operazione ha visto la partecipazione del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento, del Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento, di Trentino Emergenza, della Croce Rossa Italiana, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che hanno operato in stretta sinergia con gli specialisti dell'Esercito per garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività.

La località di Valbiolo è stata ritenuta idonea per la distruzione degli ordigni, evitando così il trasporto di munizionamento a caricamento chimico e riducendo ulteriormente i rischi connessi alle operazioni. La scelta del sito è stata il risultato dell'attività di coordinamento sviluppata dal Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, dal Comando Territoriale Nord dell'Esercito e dal Comune di Vermiglio. L'intervento ha richiesto l'adozione di rigorose misure di sicurezza, tra cui l'interdizione dell'area interessata per un raggio di mille metri e l'applicazione di specifiche procedure tecniche per la gestione di munizionamento a caricamento chimico.

Per tutta la durata delle operazioni il personale specializzato ha operato con dispositivi di protezione individuale dedicati e secondo specifiche procedure per la gestione di munizionamento a caricamento chimico, con l'obiettivo di garantire la massima tutela degli operatori,

della popolazione e dell'ambiente. A supporto delle attività sono stati inoltre predisposti assetti sanitari e tecnici specialistici per la gestione delle emergenze.

Al termine di ogni giornata operativa sono stati effettuati controlli sulla qualità dell'aria e del suolo, che non hanno evidenziato alcuna contaminazione, né criticità ambientale, confermando l'efficacia delle misure adottate e la piena sicurezza delle operazioni svolte.

La bonifica dei residui bellici rappresenta una delle attività permanenti svolte dall'Esercito Italiano a favore della collettività. Ogni anno gli artificieri dell'Esercito intervengono su migliaia di ordigni rinvenuti sul territorio nazionale, contribuendo concretamente alla sicurezza dei cittadini e alla tutela dell'ambiente.



ANAGRAFE ALPINA

SCARPONCINI E STELLINE

**CAMERI**

15/05/2026 - GIULIO
figlio di Marina Bona e Roberto Gadola e nipote dell'alpino Giacomo Gadola.

**Ai genitori, nonni e zii
tante felicitazioni**

SONO ANDATI AVANTI

**BELLINZAGO**

09/04/2026 - PINUCCIA SALSA
madre dell'alpino Marco Gavinelli.

GARBAGNA NOVARESE

aprile 2026 - FABIOLA FANCONI
suocera dell'aggregato Domenico Liccardo.

NOVARA

12/06/2026 - GIOVANNI MICO
padre dell'alpino Domenico Mico e suocero dell'amica degli alpini Enza Roppolo.

14/06/2026 - MARILENA ACCAROLI
amica degli alpini e moglie dell'alpino Gaudenzio Boccato.

31/03/2026 - VALENTINO SQUEO
fratello dell'alpino Umberto Squeo.

OLEGGIO

27/04/2026 - MICHELE VALENTINI
padre dell'alpino Roberto Valentini.

20/04/ 2026 - GIUSEPPE MASSARA
padre dell'alpino Sergio Massara.

02/04/2026 - MARILENA MASSARA
sorella dell' alpino Francesco Massara.

SIZZANO

19/05/2026 - FABIO POSA
genero del nostro Presidente.

TRECCATE

29/03/2026 - CARLO CASSANI
padre dell'alpino Alberto Cassani.

**Siamo particolarmente vicini ai
familiari ai quali porgiamo le più
sentite condoglianze**



Agostino Zappa

Nato a Sondalo in Valtellina il 12 settembre 1898. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, si arruola volontario giovanissimo e con il grado di sottotenente degli alpini, opera in prima linea su vari fronti, maturando una valida esperienza che gli consente di comandare con valore un plotone d'assalto (45 alpini con due mitragliatrici Fiat). Nel dopoguerra vive a Trecate con la moglie Angelina e nel '34 ottiene l'incarico di Segretario comunale a Cameri. Nel secondo conflitto mondiale viene richiamato ad assolvere mansioni militari con il grado di Maggiore ed incarichi amministrativi civili di supplenza. Diventa segretario di Bannio, Camasco e Premosello e commissario prefettizio di Omegna. Di quel particolare periodo, sono riportati encomiabili commenti sul suo stato di servizio e soprattutto sulla sua disponibilità nel favorire le popolazioni sfollate e militari reduci dai fronti.

Si congeda dalla vita il 17 agosto 1977

Motivazione della Medaglia d'Argento V.M.

Zappa Agostino da Sondalo (Sondrio), sottotenente complemento 52° reparto d'assalto alpino 14ª divisione.

Durante tutto il combattimento dimostrò coraggio ed intelligenti attività. Accortosi che il nemico tentava di contrattaccare, usciva per primo dai ripari e si portava avanti da solo, per scegliere alle sue armi una nuova postazione dalla quale potessero meglio far fuoco. Ferito gravemente al petto, volle rimanere fra i suoi finchè gli fu possibile, e prima di farsi trasportare al posto di medicazione, volle accertarsi che i suoi ordini per l'avanzata erano stati completamente eseguiti.

Costalunga, 17 giugno 1918

A Lui è dedicato il Gruppo di Cameri